

ENRICO GULLO

TRADUTTORE E SCRITTORE
FREELANCE

+39 340 79 57 756 | ENRICOGULLO@INVENTATI.ORG |
[HTTPS://CRUISINGCOLLAPSE.GHOST.IO](https://CRUISINGCOLLAPSE.GHOST.IO)



ESPERIENZA IN:

- GESTIONE DI PAGINE SOCIAL MEDIA (FACEBOOK, INSTAGRAM)
- AMMINISTRAZIONE DI COMMUNITY (FORUM, GRUPPI FACEBOOK)
- CREAZIONE DI CONTENUTI TESTUALI (LONGFORM, COMUNICATI STAMPA, POST PER SOCIAL MEDIA, BLOG)

CI PRESENTIAMO?

Sono nato a Palermo nel 1990, ma mi sono laureato e ho preso un **dottorato in storia dell'arte all'università di Pisa** (2008-2021). La mia tesi era sulle immagini delle pietre semipreziose e dei fossili nei trattati di storia naturale di età moderna. Mi piace scherzare riassumendola così: **ho scritto una tesi sui sassi nel Settecento**. Anche nella ricerca, prima ancora che nell'industria della cultura, **ho scelto uno sguardo obliquo**: immagini e testi sono sempre collegati, e se c'è una cosa che insegna la storia della cultura è che non esistono singoli fatti. **Produrre contenuti è connettere** - concetti, oggetti, persone. Motivo per cui continuo anche a passare tanto tempo in associazioni e gruppi informali che si occupano di cultura e politica.

La storia dell'arte continua ad appassionarmi e resta uno dei miei interessi principali insieme all'attualità, alla politica e alla cultura pop. Ma **oggi è molto importante curare tutti i passaggi della comunicazione** che portano dalla produzione delle informazioni al trasformarle in contenuto per la divulgazione e la circolazione. Per **questo ho deciso di lasciare la ricerca e di entrare nel mondo dell'editoria e della comunicazione**.

La cura editoriale dei testi e la loro traduzione è un lavoro che continuo a svolgere con piacere, ma chi conosce il settore sa che **produrre un buon libro significa anche saperlo promuovere e presentare**. È un compito che mi viene sempre richiesto come traduttore: quante volte capita che l'autore vive troppo lontano dall'Italia, manca il budget e **serve che qualcuno che presenti il libro?** Quante volte chi traduce il volume viene scelto anche perché si sa che scriverà una bella serie di **post sui social**, o **sul suo blog**, magari ci farà anche un **meme**, e ne parlerà in giro (**magari nel suo prossimo longform...**)?

E allora perché non mettere a sistema queste esperienze per lavorare in modo più efficace, per esempio ampliando il lavoro al **copywriting**? Espandere i confini del mio lavoro è **una sfida che non vedo l'ora di affrontare**. E chissà se non **possiamo farlo insieme**.

ENRICO GULLO | TRADUTTORE E SCRITTORE

Non si agisce con la penna. La scrittura è una cosa seria.

IN BREVE

Lavoro come traduttore e scrittore freelance. Mi sono formato al lavoro editoriale *tout court* con **Astarte Edizioni**, ho tradotto libri per case editrici come **Not/Nero Editions**, **Timeo**, **Alegre**, e ho svolto traduzioni brevi per **Quadriennale di Roma**. Ho scritto longform per alcune delle riviste più importanti del panorama italiano (**Prismo**, **Not**, **il Tascabile**, **Jacobin Italia**) su teoria, cultura pop, politica e attualità. Ho gestito pagine social, gruppi e forum. **Ho creato un blog che si chiama Cruising Collapse** in cui mi occupo principalmente di politica.

Da tanti anni ho **esperienza nell'organizzazione di eventi culturali e dibattiti** anche in ambito associativo. **So lavorare da solo ma ho un'ottima sinergia di gruppo**. Do il meglio di me nella scrittura e nell'editing come compiti individuali, e nell'ideazione di strategie efficaci di comunicazione coordinata nel lavoro di gruppo.

COSA HO STUDIATO

DOTTORATO IN STORIA DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO

Università di Pisa, Università di Firenze, Università di Siena, 2016 – 2021

QUALCHE ASSO NELLA MANICA

- Conoscenza delle **intelligenze artificiali ChatGPT e Leonardo AI** (generazione di testo e immagini)
- Pacchetto **Microsoft Office**
- Programmi di **editing immagini vettoriali e bitmap** (Gimp, Inkscape).
- **Utilities per l'adattamento di contenuti online** (Canva, editor di Instagram e Facebook).
- Ottima competenza in **inglese scritto e parlato** (livello C2), contatto continuativo con madrelingua inglesi.
- Buona comprensione e **lettura di francese e spagnolo scritti**.
- Conoscenza di base del **cinese (HSK1)**.
- **Pensiero strategico** sulla scrittura e sulla comunicazione (pubblico, obiettivi, contesto).
- **Comunico efficacemente cosa mi serve** alle persone con cui collaboro.
- Esperienza **nell'organizzazione di eventi**.
- Disinvoltura nel **parlare in pubblico**.

ESPERIENZE DI LAVORO

TRADUTTORE FREELANCE (EN-IT E IT-EN)

Italia, 2022 – in corso

Ho tradotto libri di saggistica e narrativa per le case editrici **Not/Nero Editions**, **Timeo** e **Alegre** e per la Città Metropolitana di Palermo, e svolto traduzioni di servizio più occasionali per la Fondazione Quadriennale di Roma. In un caso, quello del libro scritto dal collettivo 𠄎 [Chuǎng], sapere qualcosina di cinese mi ha dato una marcia in più.

- (in uscita a maggio 2025) Rodrigo Nunes, *Né verticale né orizzontale. Una teoria dell'organizzazione politica*, Alegre, Roma 2025 (EN-IT) [saggistica]
- Giusi Diana, *La collezione di arte moderna e contemporanea di Palazzo Comitini, Città Metropolitana di Palermo*, Palermo 2024 (IT-EN) [catalogo d'arte]
- Huw Lemmey, *Lingua ignota*, Timeo, Roma 2023 (EN-IT) [narrativa]
- 𠄎 [Chuǎng], *Contagio Sociale*, Not/Nero Editions, Roma 2023 (EN-IT) [saggistica]

COLLABORAZIONE CON RIVISTE DI ATTUALITÀ E CULTURA ONLINE

Italia, 2016 – in corso

Ho collaborato nel corso degli anni con diversi blog e riviste online, tra cui (in ordine cronologico) **Prismo**, **Not**, **il Tascabile**, **Jacobin Italia**. Nonostante abbia deciso di aprire un mio blog, continuo a scrivere anche per le riviste: primo, perché la scrittura è un lavoro e non solo un piacere; secondo, perché confrontarsi nel dibattito pubblico, per chi scrive, non è solo un piacere, ma un dovere.

DOTTORATO IN STORIA DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO

Italia (Pisa)/UK (Cambridge), 2016– 2021

La mia breve carriera da ricercatore si è svolta nel dottorato interuniversitario che unisce le tre università toscane: **Pisa**, **Firenze** e **Siena**. Il dottorato prevedeva un periodo di ricerca di sei mesi all'estero, che ho passato all'università di **Cambridge**. La mia tesi di dottorato si intitola “**Il Libro dei marmi di Leone Strozzi. Musei di carta, stanze catalografiche e congiunture tosco-romane all'alba del Secolo dei Lumi**”. È la storia di un manoscritto enciclopedico sui marmi, scritto alla fine del Seicento da un discendente romano della famiglia Strozzi, ma anche la storia di un mondo che bisognava conoscere per poter essere dominato mentre si stava formando il moderno sistema capitalistico globale. Dalla tesi ho tratto un lavoro in workshop durante una summer school organizzata dalla Fondazione 1563 (collegata a Intesa San Paolo), mentre la stavo ancora scrivendo; e in seguito un intervento a un convegno organizzato dall'**Accademia d'Arcadia** insieme al dott. Marco Guardo e un articolo per una rivista di fascia A, “**Annuario SISCA**”.

UN ASSAGGIO: CRUISING COLLAPSE

COS'È CRUISING COLLAPSE?

"**Cruising Collapse**" è un blog che si occupa di approfondimento e commento dell'attualità, in particolare della politica. Rifletto anche sul mio lavoro e sul ruolo della cultura e della comunicazione nell'epoca attuale.



PERCHÉ SI CHIAMA COSÌ?

Il nome del blog prende spunto da *Cruising Utopia* di José Esteban Muñoz, un libro importante per i queer e performance studies. Muñoz sostiene che i movimenti queer e LGBT+ dovrebbero recuperare la fiducia nel futuro, lavorando alla costruzione di utopie nel presente attraverso la comunità e la creazione estetica. Il *cruising* (la pratica gay di cercare contatti sessuali anonimi in luoghi appartati) diventa il metodo per recuperare frammenti utopici che le comunità marginalizzate producono per sopravvivere al loro presente di oppressione. Penso però che le utopie che sembravano tornare di moda tra gli anni Novanta e Duemila si sono sgretolate velocemente. Oggi, nel collasso attuale, i soli legami affettivi e interpersonali non possono essere la risposta. Serve tornare a parlare in grande, ma la liquidazione delle utopie del Novecento rende difficile ricostruire una grande narrazione rivoluzionaria. Resta il metodo del *cruising*: non per consumare frammenti utopici immediati, ma per rimettere insieme i cocci della "Grande Narrazione".

COME FUNZIONA?

Dato che il blog riflette le mie opinioni e il mio lavoro, ho deciso di adottare una postura intima e personale che mi sembrava in sintonia con il concetto che avevo in mente per il blog. Ho scelto un'estetica "retromaniac", che pesca dalle mie passioni infantili e adolescenziali: cartoni animati Disney, videogiochi di avventura e metal, in tutte le sue varianti (heavy, thrash e progressive). Il banner comprensivo di logo, in pixel art, è una gif animata realizzata da Lorenzo Q, un grafico bolognese con molta esperienza nel settore. Gli ho chiesto di partire da una scena dal videogioco *Monkey Island 2*, un'avventura grafica a enigmi della LucasArts del 1990, per rappresentare il concetto del blog. Il risultato è una mia caricatura, con cappellino e pantaloncini sportivi, che sbalordisce per l'apparizione improvvisa di uno scheletro che balla su uno sfondo tecno-apocalittico.



Un altro filo conduttore dell'estetica che ho scelto è il classico gioco meta-comunicativo dello sfondamento della quarta parete, che si coniuga con il mio stile di rivolgersi direttamente a chi legge, facendo anche autoironia sulla mia scrittura e sul mio modo di ragionare. Questo serve a smorzare l'espressione di opinioni piuttosto forti e argomentate. Lo sfondamento della quarta parete si riflette anche nella commistione di registri linguistici, stili letterari e forme estetiche (video, immagine, testo, suono) che mi contraddistinguono. Entrambi questi segnali stilistici si allineano all'altra grande chiave estetica che ho scelto: l'utopia/distopia fantascientifica, tra cinema, romanzi e *theory*, musica metal, cartoni animati Disney e anime giapponesi. Da un lato, questo mi permette di lavorare in metalinguaggio, anche con estetiche non strettamente fantascientifiche, mescolando piani temporali e generi estetici. Dall'altro, allude alla sensazione di un collasso contemporaneo e al girovagare al suo interno in modalità *cruising*, tra

<https://cruisingcollapse.ghost.io>

desiderio e rischio. Non si tratta solo di una *nostalgia di futuri perduti*, ma di un'*archeologia del frammento* che diventa il mezzo più adatto per raccontare la Storia e la sua accelerazione, ricomporli come in un rompicapo da avventura grafica e andare avanti nel gioco.



PERCHÉ APRIRE UN BLOG NEL 2025?

Sappiamo tutti quanto i social media siano diventati fondamentali, nella vita quotidiana e nel lavoro. Ma negli ultimi anni si sta riscoprendo l'importanza di una comunicazione meno virale, più meditata e che trasmetta informazioni più dettagliate e strutturate. Se per un periodo sembrava esserci una frattura tra il "vecchio" formato verticale dei blog e il "nuovo" formato orizzontale dei social media, il successo di piattaforme come Substack (e Ghost, che preferisco per ragioni etiche) dimostra che c'è ancora spazio per contenuti longform.

In realtà, le due modalità coesistevano pacificamente nell'ecosistema internet dei primi anni Duemila: forum, chatroom e messaging board anticipavano l'avvento dei social (MySpace prima e poi i colossi come Twitter/X, Facebook, Instagram, TikTok), e convivevano con il fiorire dei blog e della semplificazione della loro gestione (grazie all'avvento di WordPress). Ma possiamo davvero parlare di "vecchio" e "nuovo" modo di comunicare? Se c'è una svolta, è la riscoperta dell'idea che la comunicazione è sempre plurale e contestuale: dipende dal pubblico, dal contenuto da veicolare, dal contesto in cui avviene. Non è un caso che oggi nel settore si preferisca parlare di "ecosistema comunicativo", dove un contenuto rimanda a un altro in una circolarità di relazioni: dal reel di Instagram al videoessay su YouTube. *Cruising Collapse* si inserisce proprio in questo piccolo ecosistema che si è creato spontaneamente attorno alla mia vita e alla mia attività professionale.